



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
**CITTÀ DI SUSÀ**

Copia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
del CONSIGLIO COMUNALE N.42**

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

L'anno duemilaventi addi trenta del mese di dicembre alle ore quindici e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Gruppo consiliare</b>	<b>Presente</b>
1. GENOVESE Pier Giuseppe - Sindaco	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
2. MONTABONE Giorgio - Vice Sindaco	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
3. CATALDO Gianluigi - Consigliere	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
4. PELISSERO Giuliano - Assessore	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
5. VALERIO Cinzia - Assessore	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
6. COLAMARIA Antonella - Assessore	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
7. PANARO Enrico - Consigliere	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
8. BOLOGNA Francesco - Consigliere	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
9. BARTOLOTTI MADDIO SANDRIOLO Stefania - Consigliere	“Cambiamo Susa Genovese Sindaco”	Si
10. PLANO Sandro - Consigliere	“Susa”	Si
11. BREZZO Alessandra - Consigliere	“Susa”	Si
12. FONZO Antonia - Consigliere	“Susa”	Giust.
13. CHIANELLO Massimo - Consigliere	“Susa”	Si

**Totale Presenti: 12**  
**Totale Assenti: 1**

Assume la presidenza il Signor GENOVESE Pier Giuseppe.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale BARBERA Dr. Giovanni.

In applicazione delle misure di semplificazione in materia di organi collegiali ai sensi dell'art. 73 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 e del Decreto Sindacale n. 11 del 16/06/2020, il Consiglio comunale si tiene in videoconferenza.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Udita** l'ampia e dettagliata relazione dell'Assessore **Giuliano PELISSERO**.

**Premesso** che a fronte del mutato quadro normativo di riferimento e dei processi di trasformazione strutturale dell'ente, risulta necessario sostituire il Regolamento interno del consiglio comunale approvato con propria deliberazione del 10/07/1984 n. 84 e s.m. e i.;

**Dato atto** pertanto che si è proceduto alla redazione di un nuovo testo regolamentare conforme alle novelle normative intervenute;

### Visti:

- l'art. 7 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. (T.U.E.L.) rubricato "Regolamenti" che così recita: *"nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni"*;
- l'art. 38 del Dlgs n. 267/2000 e s.m. e i. (T.U.E.L.), rubricato "Consigli comunali e provinciali" che recita:
  1. Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il sindaco e il presidente della provincia.
  2. I consigli sono dotati di autonomia funzionale e organizzativa. Con norme regolamentari i comuni e le province fissano le modalità per fornire ai consigli servizi, attrezzature e risorse finanziarie. Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e nelle province possono essere previste strutture apposite per il funzionamento dei consigli. Con il regolamento di cui al comma 2 i consigli disciplinano la gestione di tutte le risorse attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti;

**Richiamato** l'art. 13 del Vigente Statuto, rubricato "Funzionamento del Consiglio comunale" che recita: *"Il funzionamento del Consiglio comunale è regolato da apposito regolamento da approvarsi con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Analoga maggioranza è necessaria per l'approvazione delle necessarie modifiche"*;

**Esaminato** lo schema di Regolamento del Consiglio Comunale composto da n. 64 articoli nel testo da allegarsi alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

**Atteso** che la proposta di nuovo Regolamento del Consiglio comunale è stata esaminata nella Commissione consiliare per lo Statuto, i Regolamenti e il Bilancio in data 24 novembre 2020 e in data 23 dicembre 2020;

**Visto** il parere favorevole di Regolarità tecnica espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Dato atto** che la documentazione integrale degli interventi è stata attuata per il tramite di opportuni mezzi di registrazione audio e audio-video del programma di videoconferenza impiegato per lo svolgimento della seduta. Essa risulta idoneamente conservata e depositata presso la Segreteria.

La registrazione audio è allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale ed alla stessa si fa

integrale rinvio ai sensi di quanto disposto dal Decreto Sindacale n. 11 del 16/06/2020.

La registrazione audio/video della seduta viene resa disponibile sul sito comunale [www.cittadisusa.it](http://www.cittadisusa.it), alla voce "Consiglio Comunale on-line".

Il Consigliere comunale **Sandro PLANO** esprime l'intenzione di formulare degli emendamenti ad alcuni articoli del testo del Regolamento del Consiglio comunale, come di seguito elencati:

1. Art. 17 – comma 3 e 4 da espungere;
2. Art. 19 – commi 5 e 6 da espungere;
3. Art. 33 – commi 3 e 4 da riformulare in combinato disposto, nel senso che l'avviso di convocazione del Consiglio venga fatto pervenire ordinariamente mediante sistemi elettronici quali la posta elettronica certificata e in subordine con altre modalità di notificazione;
4. Introduzione di un riferimento specifico al Regolamento del tempo delle domande per il cittadino "question time";
5. Art. 52 – aggiunta di un periodo relativo alla possibilità del ritiro degli emendamenti e delle mozioni a cura del proponente.

Il Segretario comunale presta sulle proposte di emendamento la propria attività di consulenza e assistenza giuridico amministrativa al consiglio comunale. In relazione all'art. 52, riferisce che la possibilità del ritiro di emendamenti da parte del consigliere proponente fino alla chiusura della discussione, è già contemplata al comma 4 del medesimo articolo.

La seduta viene sospesa alle ore 16:35, poi ripresa alle 16:47.

Alla ripresa della seduta il **Sindaco** relaziona sull'orientamento della Gruppo consiliare di maggioranza "**Cambiamo Susa**" in relazione agli emendamenti proposti dal Gruppo di minoranza "**Susa**". Converte sugli emendamenti relativi agli artt. 19, comma 5 e 33, commi 3 e 4; non invece su quello dell'art. 19 comma 6. Per quanto riguarda l'art. 52, ritiene già sufficientemente chiaro il disposto dell'ultima parte del comma 4 e comma 5, che già prevede la possibilità di ritirare emendamenti, senza rilevare la necessità di apportare ulteriori modifiche al testo. Analogamente ritiene non necessaria l'introduzione di un riferimento specifico al Regolamento del tempo delle domande per il cittadino "question time".

**Il Segretario comunale** puntualizza che il capogruppo di minoranza Sandro PLANO potrebbe ritirare l'emendamento qualora ritenesse chiaro l'attuale disposto dell'art. 52 circa la possibilità di ritirare gli emendamenti da parte del proponente.

Successivamente il Consigliere comunale **Sandro PLANO** del Gruppo consiliare "**Susa**" conferma il ritiro dell'emendamento relativo all'art. 17 comma 3 e 4. Dichiaro altresì, la volontà di mantenere l'emendamento all'art. 52 portando ad esempio la formulazione di alcuni regolamenti vigenti in altre città, dove viene previsto in capo al proponente una mozione, il diritto di rifiutare un emendamento qualora non sia coerente con la medesima e al fine di non snaturarla. Mozione che poi, posta in votazione potrebbe non essere approvata.

A seguire rispetto ad alcuni interventi dei consiglieri di maggioranza e minoranza, **il Segretario comunale**, su richiesta del Sindaco, ricapitola gli oggetti degli emendamenti per la successiva singola votazione, come di seguito elencati:

1. art. 19, comma 5 da espungere;
2. art. 19 comma 6 da espungere;
3. art. 33 commi 3 e 4 da riformulare in combinato disposto nel senso che l'avviso di convocazione del Consiglio venga fatto pervenire ordinariamente mediante sistemi elettronici quali la posta elettronica certificata;
4. Introduzione di un riferimento specifico al Regolamento del tempo delle domande per il cittadino "question time";
5. art. 52 comma 6 aggiunta di un periodo relativo alla possibilità del ritiro degli emendamenti e delle mozioni da parte del proponente.

Di seguito **il Sindaco** pone in votazione gli emendamenti presentati dal Gruppo consigliere **“Susa”**, iniziando dal primo relativo alla soppressione del comma 5 dell’art. 19, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti	n. 12
Astenuti	n. ==
Votanti	n. 12
Favorevoli	n. 12
Contrari	n. ==

**Per cui l’emendamento viene approvato.**

**Prosegue ponendo** in votazione l’emendamento relativo alla soppressione del comma 6 dell’art. 19, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti	n. 12
Astenuti	n. =
Votanti	n. 12
Favorevoli	n. 3
Contrari	n. 9 (tutta la maggioranza)

**Per cui l’emendamento viene respinto.**

**Il Sindaco** pone in votazione l’emendamento relativo alla riformulazione dei commi 3 e 4 dell’art. 33, come risulta nel testo allegato alla presente deliberazione, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti	n. 12
Astenuti	n. =
Votanti	n. 12
Favorevoli	n. 12
Contrari	n. ==

**Per cui l’emendamento viene approvato.**

**Viene posto** in votazione l’emendamento relativo all’introduzione del riferimento al regolamento del tempo delle domande per il cittadino “question time”, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti	n. 12
Astenuti	n. =
Votanti	n. 12
Favorevoli	n. 3
Contrari	n. 9 (tutta la maggioranza)

**Per cui l’emendamento viene respinto.**

**Viene posto** in votazione l’emendamento relativo all’introduzione di un periodo all’art. 52, comma 6, circa la possibilità del ritiro mozioni ed emendamenti, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti	n. 12
Astenuti	n. =
Votanti	n. 12
Favorevoli	n. 3
Contrari	n. 9 (tutta la maggioranza)

**Per cui l’emendamento viene respinto.**

Il testo dell’emendamento viene allegato alla presente deliberazione.

**Procedutosi** alla votazione espressa in forma palese del regolamento come sopra emendato, si è ottenuto il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti	n. 12
Astenuti	n. 3 (Plano, Brezzo, Chianello)
Votanti	n. 9

Favorevoli n. 9  
Contrari n. ==

#### **DELIBERA**

1. **Di dare atto** che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. **Di approvare** il nuovo Regolamento del Consiglio Comunale, quale risulta modificato dai lavori consiliari (allegato sub B, parte integrante e sostanziale del presente atto) rispetto alla proposta originaria (allegata sub A), composto da n. 64 articoli.
3. **Di abrogare** il Regolamento interno del consiglio comunale approvato già con propria deliberazione del 10/07/1984 n. 84, stabilendo che cessi di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del nuovo.
4. **Di stabilire** che il presente regolamento entra in vigore il giorno in cui diventa esecutiva la deliberazione di Consiglio Comunale che lo approva.

Del che si è redatto il presente verbale  
**Il Presidente**  
**Firmato Digitalmente**  
**GENOVESE Pier Giuseppe**

**Il Segretario Comunale**  
**Firmato Digitalmente**  
**BARBERA Dr. Giovanni**

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA .....**

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

**IL RESPONSABILE DELL' AREA**  
**SERVIZIO ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE**  
**PESANDO Dr.ssa Emanuela**

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Susa, \_\_\_\_\_

**Il Responsabile dell'Area Servizio alle Persone e alle Imprese**